

## ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE: AIBM Project

In Follo, via Gramsci 4, si sono riuniti il giorno 21 Aprile 2011 per costituire una associazione senza fini di lucro denominata "AIBM Project" i seguenti cittadini: Luigi Manzo, Antonio D'Ascoli, Rosa Ballini, Donato Massa, Alfonso Buonaiuto, Marcello Motta, Andrea Tedeschi.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. Luigi Manzo il quale a sua volta nomina a Segretario la Sig.ra Rosa Ballini.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'Associazione e legge lo Statuto Sociale che, dopo ampia discussione, viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

Lo Statuto stabilisce in particolare che l'adesione alla associazione è libera, che il funzionamento della stessa è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

I presenti deliberano che l'associazione venga denominata " AIBM Project " con sede in via Gramsci 4 a Follo (SP).

Si procede alla votazione delle cariche sociali, così come previsto dallo Statuto testè approvato, e vengono eletti i seguenti signori a componenti del Consiglio Direttivo per l'anno sociale in corso: Luigi Manzo (Presidente), Andrea Tedeschi (Consigliere con incarico di tesoriere), Rosa Ballini (Consigliere con incarico di segretario).

Non essendovi altro da deliberare il presidente scioglie l'assemblea.

Il Presidente  
Luigi Manzo

IL Segretario  
Rosa Ballini

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AIBM Project

### TITOLO I - DENOMINAZIONE – SEDE- DURATA

#### Articolo 1

A norma dell'art. 36 e seguenti del codice Civile, è costituita un'associazione culturale denominata "AIBM Project " con sede in Follo, in via Gramsci 4

#### Articolo 2

La durata dell'associazione è fissata al 31 dicembre 2030 e può essere prorogata con delibera assembleare.

### TITOLO I - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

#### Articolo 3

L'associazione si ispira a principi di solidarietà, cibo e cultura, ecologia e non violenza.

L'associazione non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, formazione e promozione dell'enogastronomia italiana, attraverso corsi di formazione che serviranno solo per l'autofinanziamento. La sua struttura è democratica.

Si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

#### Articolo 4

L'associazione ha le seguenti finalità:

- # promuovere e sviluppare la cultura e la pratica dell'enogastronomia; proporre la realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino la diffusione dell'enogastronomia;
- # organizzare convegni, mostre, corsi, eventi sportivi, attività di formazione professionale, attività culturali nelle scuole, progetti educativi scolastici ed extra-scolastici, produrre strumenti audiovisivi e multimediali, o quant'altro sia utile per favorire l'approfondimento tecnico o divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'associazione;
- # attuare alcuni servizi od agevolazioni ai propri Soci, o a quelli di associazioni collegate.
- # ottenere per i propri Soci, e per quelli di associazioni collegate, speciali facilitazioni ed agevolazioni da parte di altri enti;
- # concorrere alla realizzazione di un sistema integrato di educazione e formazione con corsi, seminari, conferenze e quant'altro fosse necessario per dotare il territorio di un'offerta informativa ancor prima che formativa aperta a tutti i cittadini, in concorso con Associazioni analoghe e con altri enti, inoltre operare affinché siano promosse iniziative idonee a favorire la migliore conoscenza dei valori tradizionali popolari, culturali in genere e delle gastronomie della Regione Sardegna;
- # creare fondazioni e quant'altro possa promuovere, attuare e concorrere alla realizzazione di qualunque iniziativa utile al raggiungimento degli scopi istituzionali e benefici;
- # promuovere e veicolare le proprie iniziative attraverso la stampa di una comunicazione periodica dell'Associazione (a carattere mensile, bimestrale, trimestrale ecc.) che avrà il compito di raggiungere gli associati presso le loro sedi nonché di essere utilizzata come strumento di informazione rivolta a tutti i cittadini della Liguria e non, attraverso la creazione di un portale secondo le norme tecniche della tecnologia informatica;
- # porre le condizioni ideali per la creazione di offerte con azioni promozionali ad hoc destinate, in particolare, a favorire la fruizione dei prodotti tipici del territorio e a sostenere così il flusso turistico, particolarmente, nei fuori stagione con presentazioni, educational, organizzazione di workshop, organizzazione e partecipazione a fiere in Liguria, in Italia e ovunque all'Estero;

# promuovere iniziative che abbiano marcato carattere culturale tradizionale che rientrino nelle finalità istituzionali e che abbiano lo scopo di rispondere all'esigenza di sostenere il mantenimento dei valori culturali, delle tradizioni e manifestazioni popolari, di immagine e di richiami quali manifestazioni tradizionali storico-folkloristiche, manifestazioni religiose, artistico - culturali, mostre di artigianato artistico, manifestazioni enogastronomiche, teatrali dialettali, rassegne cinematografiche, convegni aventi per tema l'alimentazione ed altri di carattere culturale, iniziative editoriali e pubblicazioni;

# istituire e conferire riconoscimenti onorifici a chi opera per il raggiungimento degli scopi istituzionali;

# promuovere scambi culturali con realtà di diverse etnie, anche di paesi esteri, con gemellaggi con associazioni, enti pubblici e privati in generale sulle tematiche enogastronomiche. A tal fine l'Associazione promuove la progettazione e l'organizzazione dei processi formativi, eventualmente ed in via del tutto subordinata, a mezzo di convenzione con persone o con Enti che perseguono la qualificazione e la riqualificazione culturale ed enogastronomica personale.

# L'Associazione intende proporsi quale centro di educazione permanente dei giovani, degli adulti e degli anziani, attuando le sue finalità attraverso studi, assistenza, ricerche, corsi, seminari, stage, forum e altre attività culturali e formative, scambi e gemellaggi con altre istituzioni. Inoltre, l'Associazione ha nel suo fine associativo la formazione professionale, la qualificazione, la riqualificazione del personale che opera nel settore dell'enogastronomia e tutto quanto concerne la formazione continua dei fini definiti.

E' fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

## Articolo 5

# "E' fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle previste negli articoli 3 e 4.

# L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti al decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni"

# L'Associazione in ogni Regione italiana avrà un proprio Consigliere nominato dal Presidente. Il Consigliere avrà autonomia amministrativa ed economica della sua Regione per poter far funzionare al meglio l'Associazione per il conseguimento delle sue finalità. I proventi per l'autofinanziamento dell'Associazione in sede regionale saranno tenuti all'interno dell'Associazione per poter essere reinvestiti seguendo le finalità generali.

## TITOLO I - SOCI

### Articolo 6

L'associazione è aperta a chiunque ne condivide gli scopi e manifesta l'intenzione all'adesione mediante il pagamento della quota sociale e l'accettazione della tessera.

La consegna o l'invio della tessera è da intendersi anche quale atto di ammissione da parte dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale seguente, differenziate tra soci ordinari ed altre categorie di soci che il Consiglio Direttivo stesso può individuare per particolari scopi promozionali.

Il Consiglio Direttivo inoltre ha facoltà di nominare ogni anno fino a 5 soci onorari, per particolari meriti connessi alle finalità dell'associazione.

### Articolo 7

Tutti i soci, di ogni categoria, possiedono gli stessi diritti. Possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'associazione ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie. Hanno diritto di voto, che possono esercitare direttamente o per delega scritta, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi

dell'associazione.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto, indipendentemente dalla quota associativa versata.

I soci hanno diritto alle informazioni ed al controllo stabilite dalle leggi e dallo statuto. I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota sociale di adesione.

I soci che desiderano svolgere attività di volontariato devono eseguire gli incarichi ricevuti e i lavori preventivamente concordati adeguandosi ai regolamenti interni dell'associazione.

Le prestazioni fornite dai soci sono normalmente a titolo gratuito, salvo che non risulti loro affidato un incarico professionale o altro incarico retribuito per delibera del Consiglio Direttivo.

#### Articolo 8

Si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- a) recesso o morte del socio;
- b) mancato pagamento della quota sociale annua entro il 31 marzo, nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifestata;
- c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo.

Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato.

I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

I soci esclusi possono opporsi al provvedimento del Consiglio Direttivo di fronte alla successiva Assemblea dei Soci.

### TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

#### Articolo 9

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

#### Articolo 10

L'assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'associazione.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e dare le linee programmatiche all'associazione.

Il Presidente, il vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere, che devono essere membri del Consiglio Direttivo, sono eletti dall'Assemblea, salvo che quest'ultima ne deleghi, interamente o in parte, l'elezione al Consiglio Direttivo stesso.

#### 5

L'assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 10% dei soci.

L'assemblea deve essere convocata mediante affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima, ed inoltre con comunicazione tramite inserto sulla rivista dell'associazione oppure tramite lettera circolare con affrancatura ordinaria, inviate almeno 15 giorni prima.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo una sola delega per socio.

#### Articolo 11

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri dispari, scelti tra i soci dall'assemblea generale, che restano in carica un triennio e, in caso di recesso anticipato, saranno sostituiti dai soci che, nell'ultima assemblea abbiano conseguito un numero di voti immediatamente inferiore a quello dei soci eletti.

Il Consiglio, ove delegato dall'assemblea, nella riunione immediatamente successiva designa nel suo ambito il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario, il Tesoriere ed affida, anche di propria iniziativa, ulteriori incarichi ritenuti necessari.

Il Presidente convoca il Consiglio almeno una volta ogni due mesi, tramite affissione in Sede della convocazione e dell'ordine del giorno almeno 15 giorni prima. I Consiglieri che ne facciano richiesta scritta al Presidente, hanno diritto di ricevere la convocazione, a propria scelta, tramite avviso postale o telefonico.

Il Consiglio può deliberare solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'associazione.

E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione i quali dovranno essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione.

#### Articolo 12

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei soci. In caso di sua assenza è sostituito dal Vice-Presidente.

Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri soci.

In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

#### Articolo 13

Il Segretario redige i verbali dell'assemblea dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle assemblee dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno, e dei regolamenti sociali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

#### Articolo 14

Le cariche degli organi dell'associazione sono elettive e gratuite.

### TITOLO V - IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

#### Articolo 15

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- corsi di formazione legati all'enogastronomia e al mondo del bar
- sovvenzioni e contributi di privati, singoli o istituzioni, nazionali o esteri;
- sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di istituzioni o di enti pubblici,

nazionali o esteri;

- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali od occasionali;
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.

#### Articolo 16

L'esercizio finanziario si chiude al 31.12 di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria annuale.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'associazione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato. I soci possono prenderne visione.

Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate secondo criteri di cassa, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'associazione elencando distintamente la liquidità, i debiti, i crediti, il valore stimato del magazzino e degli altri beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali.

### TITOLO VI - REVISIONE DELLO STATUTO E SCIOGLIMENTO

#### Articolo 17

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'assemblea con una maggioranza di due terzi dei presenti. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

#### Articolo 18

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Ove non sia possibile raggiungere la maggioranza qui prevista, nel corso di tre successive convocazioni assembleari ed in seguito ad ulteriore avviso, adeguatamente pubblicizzato, gli intervenuti deliberano lo scioglimento.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

### TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

#### Articolo 19

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.